

Cocaina sottoterra. In manette coppia di grossisti

Pubblicato: Martedì 30 Gennaio 2007

✖ «Avete chiamato voi l'ambulanza?». L'uscio si apre timidamente, ma per la donna che sta dietro la porta non c'è nemmeno il tempo di rispondere. Davanti a sé ha gli agenti della Squadra mobile di Varese, camuffati da barellieri e infermieri. Il convivente tenta di reagire, inutilmente.

È finita così, domenica pomeriggio, l'avventura di due narcotrafficienti marocchini, 28 anni lui, 26 anni lei, residenti a Rovellasca in provincia di Como. Sottoterra, in una piccola area circondata da una rete metallica all'esterno della loro casa, nascondevano quattro chili e mezzo di cocaina purissima, di provenienza olandese, per un valore all'ingrosso di 200 mila euro. I poliziotti, dopo aver perquisito l'abitazione, sono arrivati al nascondiglio della polvere bianca, perché hanno visto una zappa sporca di terra, ancora fresca.

(foto: l'ambulanza fuori dalla casa dei due narcotrafficienti)

Secondo la questura di Varese, i due arrestati sarebbero i fornitori all'ingrosso di tutto il Saronnese e anche di una parte dell'Altomilanese.

Due insospettabili. Lui faceva il meccanico in un'officina nel comasco, lei la casalinga. Irreprensibili, regolari, senza precedenti penali. Una vita sobria, mai sopra le righe. Pagavano regolarmente l'affitto, buoni rapporti con i vicini, le tapparelle sempre abbassate. «Vivevano quasi al buio» dice il capo della Squadra mobile, Franco Novati.

Le indagini, che andavano avanti da mesi, erano partite da Saronno e si sono concluse a Rovellasca, appunto, nella abitazione della coppia. L'escamotage dell'ambulanza serviva a non allarmare i narcotrafficienti e a coglierli di sorpresa, prima che si sbarazzassero della cocaina.

I due conviventi sono stati trasferiti nel carcere di Como e dovranno rispondere dell'accusa di traffico internazionale di stupefacenti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it